



173

I rapporti contabili fra l'Istituto e la Compagnia dovrebbero essere regolati attraverso un conto corrente fruttifero al 6.625%. La liquidazione degli interessi avverrebbe semestralmente. Per maggior garanzia dell'Istituto, verrebbe messa a disposizione della Compagnia solamente la somma corrispondente all'ammontare delle cessioni quinquennali man mano effettuate, i cui contratti verrebbero depositati presso l'Istituto stesso a documentazione dell'eseguito investimento.

La Compagnia, infine, si è dichiarata disposta a garantire all'Istituto il non riscosso per riscosso.

L'operazione prospettata dalla Compagnia Triestina è stata già altre volte effettuata dall'Istituto con altri Enti (Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni; Ufficio Credito Pubblico Impiego, S.A. Previdenza del Lavoro), mediante conferimento di mandato speciale da parte dell'Istituto, che non ha la necessaria attrezzatura amministrativa per poter provvedere direttamente a tale genere di investimento.

Trattasi in definitiva di un impiego di fondi previsto dalla legge regolatrice dell'Istituto (art.

